

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. n.655/XVIII Sess.

Ai Presidenti degli Ordini degli
Ingegneri d'Italia
LORO SEDI

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

21/01/2016 U-rsp/367/2016



e, p.c.
Ai Responsabili/Referenti
Territoriali per la Prevenzione
della Corruzione e della
Trasparenza
LORO SEDI

Oggetto: ANAC – Archiviazione procedimenti di richiesta integrazioni e
archiviazione del procedimento sanzionatorio

Cari Presidenti,

siamo lieti di comunicare che l'ANAC ha disposto l'archiviazione dei due procedimenti di richiesta di integrazione dati aperti verso il CNI e verso l'Ordine di Torino per tempestivo adeguamento e pubblicazione dei dati stessi.

Siamo ancora più lieti di rappresentare che il procedimento sanzionatorio aperto da ANAC verso l'Ordine di Torino per presunta omissione di adozione del Codice di Comportamento e dei Piani triennali, altresì, si è concluso con archiviazione per essersi l'Ordine adeguato tempestivamente.

Il risultato soddisfacente ha ulteriormente dato riprova all'Autorità vigilante dell'atteggiamento corretto assunto dagli Ordini e degli sforzi di adeguamento e di investimento fatti e in corso di svolgimento.

Ciò costituisce anche a dimostrazione del positivo esito dei colloqui avuti in data **16 dicembre u.s.** tra l'ANAC, la Rete delle Professioni Tecniche (RPT) e il Comitato Unitario Permanente degli Ordini e Collegi Professionali (CUP), in cui la volontà di adeguarsi degli Ordini e Collegi, unitamente però alle difficoltà oggettive da questi incontrate, sono state ampiamente considerate dal Presidente Cantone e dal Consiglio Direttivo ANAC.

Nell'attesa dell'emanazione -ormai prossima- del decreto di attuazione di cui all'art. 7 della cd. Legge Madia (Legge 7 agosto 2015, n. 124) il cui scopo è razionalizzare gli obblighi di trasparenza e di sistematizzare le misure anticorruzione anche avuto riguardo all'ambito soggettivo di applicazione della normativa, Vi rammentiamo che l'ANAC -durante lo stesso incontro del 16 dicembre u.s.- ha annunciato l'avvio di un nuovo ciclo di controlli a campione a partire dal mese di febbraio 2016.

A tale scopo, Vi sintetizziamo le indicazioni fornite dall' ANAC per l'adeguamento di Ordini e Collegi in risposta alle difficoltà interpretative manifestate dai rappresentanti delle varie professioni:

1. Gli Ordini e Collegi che, pur non essendo stati oggetto di controllo da parte dell'ANAC, ivi compreso gli enti controllati/partecipati, non abbiano ancora adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla legge, avranno tempo fino al **31 gennaio 2016** (o diverso termine previsto dalla normativa);
2. è attuabile il meccanismo del "Doppio livello di prevenzione" nella misura in cui l'Ordine/Collegio territoriale, pur usufruendo di uno Schema di **Programma triennale per la prevenzione della corruzione redatto su base nazionale**, proceda a contestualizzarlo e ad adeguarlo alla realtà di riferimento;
3. L'**incarico di Responsabile** della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza può legittimamente essere **conferito anche a un dipendente o a un consigliere dell'Ordine/Collegio professionale**, in mancanza di personale con qualifica dirigenziale.
4. Può ipotizzarsi, altresì, la nomina di un **Responsabile unico per più Ordini/Collegi vicini**, nonché **tra Ordini/Collegi della stessa provincia, rappresentativi di professioni aventi caratteristiche omogenee** (ad esempio, Ordini/Collegi territoriali delle professioni dell'area tecnica aderenti alla RPT)
5. il **Responsabile unico a livello nazionale** non può ritenersi responsabile per i singoli Ordini/Collegi territoriali. I Referenti territoriali, pertanto, dovranno acquisire il ruolo di **Responsabili territoriali** degli Ordini/Collegi di appartenenza, ciascuno dei quali è infatti dotato di propria autonomia dal punto di vista giuridico.

Il Presidente Cantone, infine, ha fissato per il prossimo 28 gennaio un ulteriore incontro, del cui risultato Vi aggiorneremo tempestivamente.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Ing. Riccardo Pellegratta



IL PRESIDENTE
Ing. Armando Zambrano

